



PROVINCIA DI RAVENNA

Settore Programmazione economico finanziaria, risorse umane, reti e sistemi informativi
Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità

LA POPOLAZIONE RESIDENTE ABITUALMENTE DIMORANTE IN PROVINCIA DI RAVENNA AL 31/12/2024. - Dati provvisori -

Fonte: Istat. Elaborazione: Provincia di Ravenna – Servizio statistica e promozione delle pari opportunità

Ravenna: crollo delle nascite e boom di anziani

Il Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità della Provincia di Ravenna elabora i dati Istat relativi alla popolazione residente abitualmente dimorante al 31/12/2024 (01/01/2025). I dati hanno carattere provvisorio.

La dinamica demografica e sociale continua a riflettere trasformazioni profonde, che attraversano generazioni, territori e gruppi sociali. La popolazione residente abitualmente dimorante (pari a 387.501 di cui 190.597 maschi e 196.904 femmine) si presenta allineata alla popolazione presente al 31/12/2023, spinta da una dinamica naturale fortemente negativa (il tasso di crescita naturale per mille abitanti è pari a -6,4) compensata da un saldo migratorio positivo per mille abitanti (pari a 7,1).

I dati più recenti segnalano un nuovo minimo storico della fecondità e un crescente squilibrio nella struttura per età della popolazione. Nel 2024 le nascite si attestano a quota 2.204, registrando un tasso di natalità (per mille abitanti) pari a 5,7, in progressiva decrescita dal 2017.

Il tasso di fecondità è pari a 1,17, anch'esso in progressiva decrescita. Accanto alla riduzione della fecondità, rimane costante l'età media al parto, che si attesta a 32,4 anni (era 31,4 nel 2016). Il fenomeno della posticipazione delle nascite è di significativo impatto sulla riduzione generale della fecondità, poiché più si ritardano le scelte di maternità più si riduce l'arco temporale a disposizione delle potenziali madri per la realizzazione dei progetti familiari.

In calo anche i decessi pari a 4.698: il tasso di mortalità (per mille abitanti) è pari a 12,1 in decrescita dopo il picco registrato negli anni 2020-2022 ed in linea con quanto osservato negli anni precedenti la pandemia Covid-19. Nel quadro di una popolazione che invecchia il numero di decessi tende strutturalmente a crescere in quanto più individui sono esposti ai rischi di morte, anche nel caso in cui tali rischi dovessero rimanere invariati da un anno all'altro. Se questo fenomeno non si verifica, com'è avvenuto nell'ultimo anno, può dipendere dal mutevole andamento delle condizioni climatico-ambientali, dall'alterna virulenza delle epidemie influenzali da una stagione alla successiva, da un significativo eccesso di mortalità dovuto a precedenti circostanze eccezionali come avvenuto nel periodo pandemico e post-pandemico.

Negli ultimi 15 anni si sono osservati diversi picchi significativi (nel 2012, 2015, 2017 e soprattutto nel 2020-2022) ai quali ha sempre fatto seguito un calo della mortalità negli anni immediatamente successivi. Il calo dei decessi si traduce in un guadagno di vita rispetto al 2023: la speranza di vita aumenta ulteriormente e si attesta a 84,4 (85,9 le donne e 83,10 gli uomini). Si presenta in aumento anche la speranza di vita 65+ pari a 22 (22,9 per le femmine e 21 per i maschi).

Gli iscritti (immigrati dall'estero e da altri comuni) sono pari a 11.716, in calo rispetto all'anno 2023, mentre le emigrazioni (per l'estero e verso altri comuni) ammontano a 8.950 registrando un saldo migratorio per mille abitanti pari a 2.766 era 3.364 nel 2023. Il saldo migratorio per mille abitanti si attesta a 7,10, perdendo 1,6 p.p. rispetto all'anno precedente.

Ad influenzare la dinamica del tasso è il ridimensionamento del saldo migratorio con l'estero (per mille abitanti) che passa da 5,6 a 4,1.

La popolazione fino a 14 anni di età è pari a 43.760 (di cui 7.733 stranieri) e rappresenta l'11,3 % del totale. La popolazione in età attiva (15-64enni), oggi pari a 241.761 (di cui 36.305 stranieri), il 62,4% del totale, La popolazione di 65 e anni e più è pari a 101.980 (di cui 3.410 stranieri) e costituisce il 26,3% del totale. Guardando un orizzonte più ampio, si può notare l'importante crescita della popolazione anziana (era pari al 25,2% nel 2016) e la costante riduzione di quella giovanile (era 12,9% nel 2016). Resta alto ed in crescita l'indice di vecchiaia (rapporto tra le persone di 65 anni ed oltre e le persone 0-14 anni) pari a 233, nettamente

superiore agli altri contesti territoriali (l'indice regionale è 210,8, mentre il nazionale è 207,6). Si presenta in aumento anche l'indice di dipendenza degli anziani (valori percentuali) pari a 42,2 (superiore agli altri contesti). Il numero dei centenari ed ultracentenari è pari a 218.

La popolazione residente abitualmente dimorante straniera ammonta a 47.448 (23.863 maschi, 23.585 femmine) pari al 12,24% della popolazione risulta in linea rispetto all'anno precedente (+0,21%).

Tabella 1 - Popolazione residente abitualmente dimorante in provincia di Ravenna al 31/12/2024 per comune.

Fonte: Istat (dati provvisori) - Elaborazione: Provincia di Ravenna - Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità

	Maschi	Femmine	Totale	% sul totale
Alfonsine	5.703	5.913	11.616	3,00%
Bagnacavallo	8.139	8.412	16.551	4,27%
Bagnara di Romagna	1.177	1.182	2.359	0,61%
Brisighella	3.628	3.537	7.165	1,85%
Casola Valsenio	1.322	1.180	2.502	0,65%
Castel Bolognese	4.739	4.774	9.513	2,45%
Cervia	14.014	14.944	28.958	7,47%
Conselice	4.833	4.843	9.676	2,50%
Cotignola	3.628	3.719	7.347	1,90%
Faenza	29.089	29.711	58.800	15,17%
Fusignano	4.099	4.096	8.195	2,11%
Lugo	15.699	16.453	32.152	8,30%
Massa Lombarda	5.533	5.364	10.897	2,81%
Ravenna	76.390	80.054	156.444	40,37%
Riolo Terme	2.963	2.869	5.832	1,51%
Russi	6.068	6.178	12.246	3,16%
Sant'Agata sul Santerno	1.376	1.444	2.820	0,73%
Solarolo	2.197	2.231	4.428	1,14%
TOTALE	190.597	196.904	387.501	100,00%
Distretto di Ravenna	96.472	101.176	197.648	51,01%
Distretto di Lugo	50.187	51.426	101.613	26,22%
Distretto di Faenza	43.938	44.302	88.240	22,77%
TOTALE	190.597	196.904	387.501	100,00%

Tabella 2- Indicatori demografici In provincia di Ravenna, Emilia-Romagna, Italia. (anni 2023-2024).

Fonte: Istat (dati provvisori) - Elaborazione: Provincia di Ravenna - Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità

Territorio	Ravenna			Emilia-Romagna			Italia			Ravenna-E-R p.p.	Ravenna-Italia p.p.	
	Tempo	2023	2024	var. p.p.	2023	2024	var. p.p.	2023	2024			var. p.p.
Indicatore												
Tasso di natalità (per mille abitanti)		5,90	5,70	-0,2	6,40	6,30	-0,1	6,40	6,30	-0,1	-0,6	-0,6
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		12,40	12,10	-0,3	11,50	11,30	-0,2	11,40	11,00	-0,4	0,8	1,1
Crescita naturale (per mille abitanti)		-6,50	-6,40	0,1	-5,10	-5,00	0,1	-4,90	-4,80	0,1	-1,4	-1,6
Tasso di nuzialità (per mille abitanti)		3,10	2,90	-0,2	3,00	2,80	-0,2	3,10	2,90	-0,2	0,1	0
Saldo migratorio interno (per mille abitanti)		3,10	3,00	-0,1	3,20	2,70	-0,5	0,00	0,00	0	0,3	3
Saldo migratorio con l'estero (per mille abitanti)		5,60	4,10	-1,5	5,70	5,40	-0,3	4,80	4,10	-0,7	-1,3	0
Saldo migratorio totale (per mille abitanti)		8,70	7,10	-1,6	8,90	8,10	-0,8	4,80	4,10	-0,7	-1	3
Tasso di crescita totale (per mille abitanti)		2,30	0,70	-1,6	3,20	3,10	-0,1	-0,40	-0,60	-0,2	-2,4	1,3

Territorio	Ravenna			Emilia-Romagna			Italia			Ravenna-E-R p.p.	Ravenna-Italia p.p.
	Tempo	2023	2024	var. p.p.	2023	2024	var. p.p.	2023	2024		
Numero medio di figli per donna	1,21	1,17	-0,04	1,22	1,19	-0,03	1,20	1,18	-0,02	-0,02	-0,01
Età media della madre al parto	32,40	32,40	0	32,50	32,60	0,1	32,50	32,60	0,1	-0,2	-0,2
Speranza di vita alla nascita - maschi	82,20	83,10	0,9	81,80	82,30	0,5	81,00	81,40	0,4	0,8	1,7
Speranza di vita a 65 anni - maschi	20,40	21,00	0,6	19,90	20,30	0,4	19,40	19,80	0,4	0,7	1,2
Speranza di vita alla nascita - femmine	85,70	85,90	0,2	85,60	85,90	0,3	85,10	85,50	0,4	0	0,4
Speranza di vita a 65 anni - femmine	22,80	22,90	0,1	22,60	22,80	0,2	22,30	22,60	0,3	0,1	0,3
Speranza di vita alla nascita - totale	83,90	84,40	0,5	83,60	84,00	0,4	83,00	83,40	0,4	0,4	1
Speranza di vita a 65 anni - totale	21,60	22,00	0,4	21,30	21,50	0,2	20,90	21,20	0,3	0,5	0,8
Popolazione 0-14 anni al 1° gennaio (valori percentuali)	11,60	11,30	-0,3	12,10	11,80	-0,3	12,20	11,90	-0,3	-0,5	-0,6
Popolazione 15-64 anni (valori percentuali)	62,40	62,40	0	63,30	63,30	0	63,50	63,40	-0,1	-0,9	-1
Popolazione 65 anni e più (valori percentuali)	26,00	26,30	0,3	24,70	24,90	0,2	24,30	24,70	0,4	1,4	1,6
Indice di dipendenza strutturale (valori percentuali)	60,30	60,30	0	58,10	58,00	-0,1	57,60	57,80	0,2	2,3	2,5
Indice di dipendenza degli anziani (valori percentuali)	41,70	42,20	0,5	39,00	39,40	0,4	38,40	39,00	0,6	2,8	3,2
Indice di vecchiaia (valori percentuali)	224,60	233,00	8,4	204,10	210,80	6,7	199,80	207,60	7,8	22,2	25,4

Grafico 1 -Piramide delle età con distribuzione della popolazione residente abitualmente dimorante per età e sesso al 31° dicembre 2024 in provincia di Ravenna.

Fonte: Istat - Elaborazione: Provincia di Ravenna - Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità

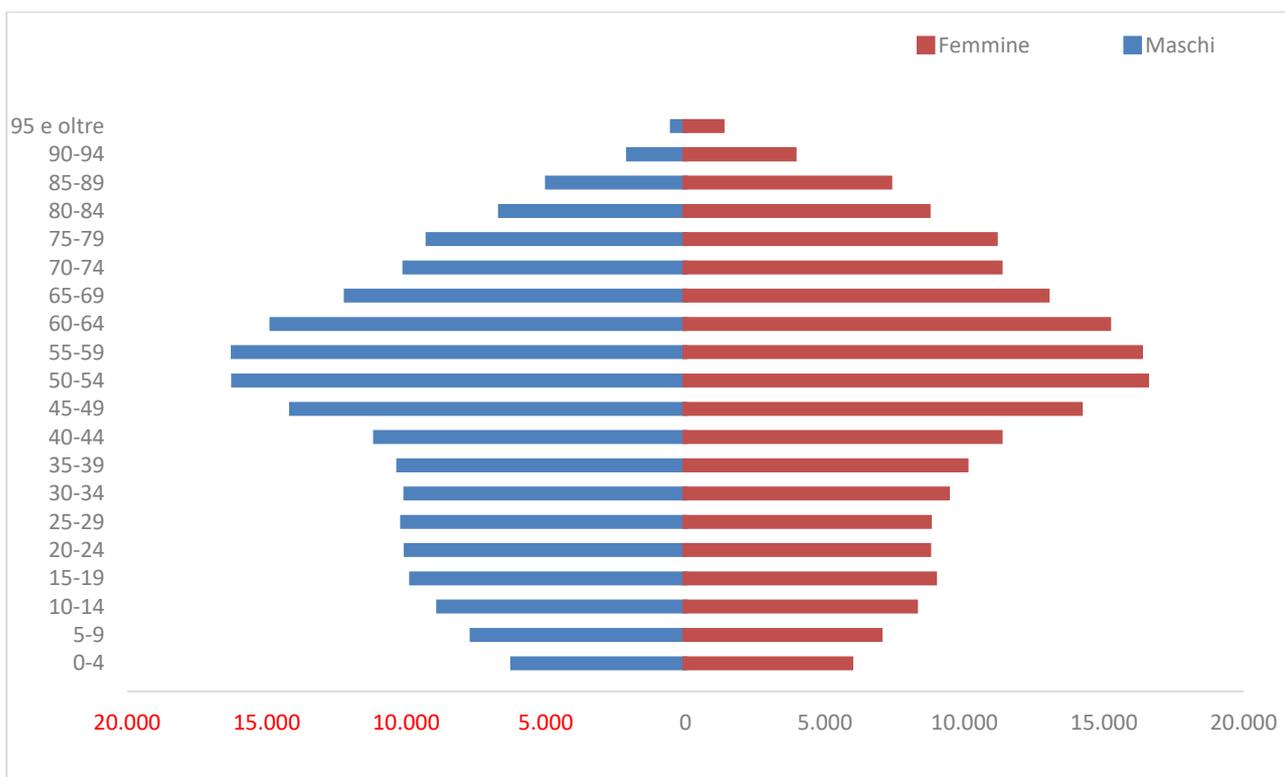


Tabella 3– Popolazione residente straniera in provincia di Ravenna al 31/12/2024 per comune.

Fonte: Istat-(dati provvisori) - Elaborazione: Provincia di Ravenna - Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità

	Maschi	Femmine	Totale	% sul totale
Alfonsine	719	741	1.460	3,08%
Bagnacavallo	1.142	1.113	2.255	4,75%
Bagnara di Romagna	112	138	250	0,53%
Brisighella	356	369	725	1,53%
Casola Valsenio	174	99	273	0,58%
Castel Bolognese	661	690	1.351	2,85%
Cervia	1.574	1.763	3.337	7,03%
Conselice	801	752	1.553	3,27%
Cotignola	328	307	635	1,34%
Faenza	3.755	3.537	7.292	15,37%
Fusignano	605	527	1.132	2,39%
Lugo	1.857	1.995	3.852	8,12%
Massa Lombarda	1.259	1.051	2.310	4,87%
Ravenna	8.869	8.845	17.714	37,33%
Riolo Terme	438	413	851	1,79%
Russi	764	759	1.523	3,21%
Sant'Agata sul Santerno	141	178	319	0,67%
Solarolo	308	308	616	1,30%
TOTALE	23.863	23.585	47.448	100,00%

Distretto di Ravenna	11.207	11.367	22.574	47,58%
Distretto di Lugo	6.964	6.802	13.766	29,01%
Distretto di Faenza	5.692	5.416	11.108	23,41%
TOTALE	23.863	23.585	47.448	100,00%

NOTA

Il conteggio della popolazione residente abitualmente dimorante, effettuato sulla base dei “segnali di vita amministrativi”, viene calcolato da Istat attraverso una opportuna metodologia, per cui si ricavano le informazioni da diverse banche dati amministrative (fonti INPS, MIUR, Catasto Immobiliare, Casellario dei pensionati, ecc., così come previsto dalla Legge 205/2017) e tramite i dati rilevati nel Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni. Il Registro Base degli Individui (RBI) è “consolidato” con cadenza annuale con riferimento al 31 dicembre di ciascun anno. Questo consolidamento è realizzato mediante l’integrazione dei flussi individuali anagrafici della dinamica demografica (nascite, decessi, trasferimenti di residenza da e per altro comune o da e per l’estero). La produzione tempestiva di questi output anticipa i risultati definitivi annuali del Censimento permanente, con l’obiettivo di assicurare la continuità della produzione statistica ufficiale, soddisfacendo al tempo stesso le tempistiche stringenti richieste tanto dagli utilizzatori istituzionali dei dati di popolazione, quanto dal regolamento europeo sulle statistiche demografiche. Questi stessi output vengono ulteriormente rielaborati e diffusi successivamente come definitivi.